PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

NUOVO POLO OSPEDALIERO DEL TRENTINO

STUDIO DI FATTIBILITÀ

DOCUMENTO PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE

ALLEGATO "W" - REQUISITI MINIMI FORNITURA ATTREZZATURE SANITARIE E ARREDI

Coordinamento Generale e Responsabile del Procedimento	Ing. Raffaele De Col
Dirigente dell'A.P.O.P. ~~Responsabile del Procedimento~~	Arch. Claudio Pisetta
Responsabile di Progetto	Ing. Giuseppe Comoretto

1. REQUISITI MINIMI FORNITURA ATTREZZATURE SANITARIE E ARREDI 3

1.1. CONTENUTO MINIMO DEL DISCIPLINARE DI FORNITURA DELLE ATTREZZATURE SANITARIE 3

1.1.1. PREMESSA 3
1.1.2. CERTIFICAZIONI E NORME 3
1.1.3. DOTAZIONI SOFTWARE 4
1.1.4. DOTAZIONI MATERIALE DI CONSUMO E ACCESSORI 4
1.1.5. GARANZIA E MANUTENZIONE 4
1.1.6. DOCUMENTAZIONE 5
1.1.7. CONSEGNA E COLLAUDO 6
1.1.8. RINNOVO DELLE ATTREZZATURE 6

1.2. CONTENUTO MINIMO DEL DISCIPLINARE DI FORNITURA DEGLI ARREDI 8

1.2.1. PREMESSA 8
1.2.2. COMPOSIZIONE DEL SERVIZIO 8
1.2.3. CARATTERISTICHE GENERALI 8
1.2.4. INDIRIZZI PRINCIPALI E NON ESAUSTIVI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO ARREDI 10
1.2.5. INDICAZIONI GENERALI DI PROGETTAZIONE DELL'ARREDO OSPEDALIERO 12
1.2.6. DOCUMENTAZIONE 13
1.2.7. CONSEGNA, MONTAGGIO, INSTALLAZIONE E COLLAUDO 14
1.2.8. RINNOVO DEGLI ARREDI 14

1. REQUISITI MINIMI FORNITURA ATTREZZATURE SANITARIE E ARREDI

1.1. CONTENUTO MINIMO DEL DISCIPLINARE DI FORNITURA DELLE ATTREZZATURE SANITARIE

1.1.1. PREMESSA

Il progetto delle attrezzature sanitarie dovrà comprendere:

a) disciplinare per la fornitura delle attrezzature, redatto nel rispetto del presente contenuto minimo;
b) relazione illustrativa; indicante tipologia e quantità delle attrezzature proposte;
c) planimetrie, in scala non inferiore a 1:200, riportanti l'ubicazione e la tipologia delle attrezzature proposte;
d) schede tecniche dei singoli modelli di attrezzature proposte nel dettaglio sufficiente ad identificare le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti ;
e) elenco delle attrezzature proposte con l'indicazione per singola attrezzatura del relativo importo offerto, elaborato sulla base dell'allegato W.A al presente documento ("Elenco Attrezzature Sanitarie da fornire – Requisiti minimi") e dell'allegato W.B al presente documento ("Schede Tecniche Attrezzature Sanitarie da fornire – Requisiti minimi");
f) piano della manutenzione programmata, correttiva e straordinaria;
g) piano di trasferimento delle apparecchiature dall'ospedale esistente;
h) piano di sostituzione delle apparecchiature al termine della vita utile delle stesse.

1.1.2. CERTIFICAZIONI E NORME

Tutte le attrezzature sanitarie fornite dovranno essere nuove (senza parti rigenerate o ricondizionate), di primaria marca nazionale o internazionale e riconosciute in ambito sanitario fra le migliori in relazione alle singole tipologie di attrezzature, di ultima generazione e di livello qualitativo uguale o superiore rispetto a quello attualmente in dotazione presso l'Ospedale S. Chiara di Trento (cfr. Allegato A al documento "Contenuti Minimi del Disciplinare di gestione del servizio di assistenza tecnica e manutenzione - Allegato S - F.1.2 - allo Studio di Fattibilità). Tutte le attrezzature dovranno essere costruite a regola d'arte in conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nazionali e internazionali e di ciò il Concessionario dovrà fornire i relativi certificati.

Si ricorda che tutti i Dispositivi Medici, ivi comprese le attrezzature, devono essere obbligatoriamente provvisti di marchio CE ai sensi della direttiva CE/93/42 così come modificata dalla Direttiva 2007/47/CEE, e che iI Dispositivi Medici Impiantabili attivi devono essere obbligatoriamente provvisti di marchio CE ai sensi

della direttiva CE/90/385 cosi come modificate dalla Direttiva 2007/47/CEE. I Dispositivi Medici Diagnostici in vitro devono essere obbligatoriamente provvisti di marchio CE ai sensi della direttiva CE/98/79.
Si sottolinea anche che, ai sensi del Decreto del Ministro della Salute datato 21/12/2009 recante modifiche ed integrazioni al Decreto 20/02/2007 "Nuove modalità per gli adempimenti previsti per la registrazione dei dispositivi impiantabili attivi nonché per l'iscrizione nel Repertorio dei dispositivi medici", è possibile l'acquisto, l'utilizzo o la dispensazione di dispositivi medici nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale solo se dotati del numero identificativo di iscrizione nel Repertorio dei Dispositivi medici.

1.1.3. DOTAZIONI SOFTWARE

Qualora le attrezzature offerte possano essere collegate alla rete aziendale, al momento del collaudo dovrà essere installato su queste ultime opportuno software antivirus ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003. Il Software antivirus utilizzato dovrà essere lo stesso utilizzato dal Servizio Sistemi Informativi dell'Azienda (attualmente Symanthec). L'utilizzo di software alternativi sarà consentito solo se motivato da incompatibilità con il software di gestione delle attrezzature sanitarie fornite. In tal caso, la fornitura dell'antivirus sarà comunque a carico del Concessionario e dovrà essere accettata dal Servizio Sistemi Informativi dell'Azienda e autorizzata dal Servizio Ingegneria Clinica dell'Azienda.

1.1.4. DOTAZIONI MATERIALE DI CONSUMO E ACCESSORI

Le attrezzature sanitarie offerte dovranno essere fornite dotate del materiale di consumo originale necessario per il loro utilizzo per almeno sei mesi e di tutti gli accessori originali necessari per la loro corretta funzionalità, secondo quanto prescritto dal produttore della singola attrezzatura. Il Concessionario dovrà sottoporre all'approvazione dell'Azienda l'elenco di tale materiale di consumo almeno 6 mesi prima della data prevista per la fornitura.
Il Concessionario dovrà indicare i costi del materiale di consumo e degli accessori forniti; i costi dovranno avere validità non inferiore a 36 mesi a far tempo dalla data di installazione e collaudo.

1.1.5. GARANZIA E MANUTENZIONE

Tutte le attrezzature dovranno essere garantite, a partire dalla data di collaudo, con contratto Full Risk globale per 24 mesi sottoscritto con il produttore o con suo concessionario ufficiale, autorizzato dal produttore stesso.
Nel periodo di garanzia, oltre a tutti gli eventuali interventi di manutenzione correttiva per guasti, dovranno essere incluse le operazioni di manutenzione preventiva secondo i protocolli previsti dal produttore, che dovranno essere consegnati - unitamente al piano per l'esecuzione degli interventi concordati con il Reparto - al Servizio Ingegneria Clinica al momento del collaudo dell'attrezzatura.
Tutti gli oneri relativi alla manutenzione preventiva (compresi tutti i materiali la cui sostituzione è prevista nel protocollo sopra citato) saranno a carico del Concessionario. Inoltre, durante il periodo di garanzia, dovranno essere forniti tutti gli eventuali aggiornamenti hardware e software che il produttore metterà a disposizione

per le attrezzature fornite; tutti gli oneri relativi a questi aggiornamenti saranno a carico del Concessionario e/o del produttore.

Dopo la scadenza del periodo di garanzia, il Concessionario dovrà assumere direttamente (o facendo ricorso a contratti con i produttori) sia gli oneri per la manutenzione preventiva, correttiva e straordinaria (meglio dettagliati nel documento "Contenuti Minimi del Disciplinare di gestione del servizio di assistenza tecnica e manutenzione - Allegato S - F.1.2 - allo Studio di Fattibilità), sia gli oneri relativi ad eventuali aggiornamenti hardware e software.

1.1.6. DOCUMENTAZIONE

Il Concessionario dovrà elaborare, e sottoporre all'approvazione dell'Azienda, il programma della fornitura delle apparecchiature coordinato con il programma generale dei lavori e delle forniture per il nuovo ospedale.

Almeno 90 giorni prima dell'emissione dell'ordine definitivo al produttore/rivenditore, per ciascuna attrezzatura proposta, il Concessionario dovrà presentare una Scheda Tecnica per l'approvazione definitiva da parte dell'Azienda, contenente:

a) descrizione particolareggiata, e relativi materiale illustrativo, delle attrezzature proposte e dei singoli componenti;
b) dichiarazione redatta **da parte del produttore o suo mandatario** della "destinazione d'uso" prevista;
c) dichiarazione redatta **da parte del produttore o suo mandatario** di conformità alle Direttive di riferimento, corredata, dove previsto, da copia del Certificato rilasciato dall'Organismo notificato;
d) indicazione della classificazione (classe e tipo) secondo quanto previsto dalla Norma CEI 62.5, per le attrezzature rispondenti a tale Norma.
e) eventuali certificazioni di qualità;
f) dichiarazione di compatibilità dell'apparecchiatura con il sistema informatico ospedaliero aziendale;
g) qualora l'attrezzatura richiesta debba essere collegata a applicativi aziendali informatizzati:
    - dichiarazione redatta dalla ditta fornitrice dell'applicativo stesso che ne attesti la compatibilità con l'attrezzatura da fornire;
    - dichiarazione che la fornitura comprende tutto quanto necessario al collegamento e la ditta fornitrice dell'attrezzatura dovrà farsi carico di ogni onere per l'interfacciamento del sistema con l'applicativo sia in termini di hardware e software necessari, sia di ore lavoro del proprio personale e di quello della ditta fornitrice dell'applicativo per l'esecuzione dei lavori contestualmente all'installazione del sistema.

Relativamente alla garanzia e all'assistenza tecnica dovranno essere indicate, **dal produttore dell'attrezzatura o dal suo concessionario ufficiale**:

- la durata (espressa in mesi) della garanzia;
- inclusioni ed esclusioni per esteso (ricambi, diritto di chiamata, ore lavoro, ore viaggio, trasferta, materiali di consumo, tipologia di attività inclusa ...);
- i tempi di intervento dalla chiamata specificando se trattasi di ore lavorative od ore solari ed indicando, se previste, le modalità di gestione degli interventi durante le festività;
- indicazione del tempo in anni (che comunque non dovrà essere inferiore a 8 anni) per il quale vengono garantiti i ricambi a partire dalla data di installazione dell'attrezzatura.
- indicazione e descrizione del materiale di consumo eventualmente necessario per il funzionamento dell'attrezzatura offerta, specificando se l'attrezzatura proposta è vincolata all'uso di specifici e particolari materiali di consumo o se gli stessi sono di normale acquisizione sul libero mercato.
- dichiarazione di impegno a fornire il Manuale Operatore in lingua italiana, il Service Manual, la Part List, gli schemi elettrici integrali e copia dell'eventuale software installato con le relative chiavi d'accesso.
- dichiarazione che indichi, per quanto offerto, prodotto per prodotto, il relativo numero progressivo di sistema ed il numero CND del repertorio Nazionale dei Dispositivi Medici commercializzati in Italia (RDM) o che trattasi di prodotto non soggetto all'obbligo di cui al D.M. 21/12/2009;
- dichiarazione che l'attrezzatura offerta è dell'ultimo tipo e modello commercializzati;
- elenco delle Aziende Sanitarie pubbliche e/o private presso le quali il produttore dell'attrezzatura o il suo concessionario ufficiale hanno effettuato, nel triennio precedente, identiche forniture.

1.1.7. CONSEGNA E COLLAUDO

Il Concessionario dovrà fornire **prima del collaudo:**

- Manuale Operatore in lingua italiana ;
- la documentazione attestante la rispondenza alle Direttive di riferimento ;
- Service Manual;
- Part List;
- schemi elettrici integrali;
- copia dell'eventuale software installato con le relative chiavi d'accesso**.**

Prima del collaudo dovranno essere fornite al Servizio Ingegneria Clinica dell'Azienda ed all'Unità Operativa destinataria, tutte le istruzioni per un corretto utilizzo della strumentazione fornita. Qualora richiesto il Concessionario sarà tenuto ad erogare la necessaria formazione agli utilizzatori delle apparecchiature.
Il Concessionario dovrà farsi carico del ritiro e smaltimento degli imballaggi del materiale fornito ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 22/1997.

1.1.8. RINNOVO DELLE ATTREZZATURE

Il Concessionario dovrà elaborare ed allegare all'offerta un programma dettagliato di sostituzione nel tempo delle attrezzature sanitarie (Piano di Sostituzione Attrezzature), ~~sia di quelle fornite dallo stesso, sia di quelle~~

~~oggetto di trasferimento~~ con esclusivo riferimento a quelle fornite dallo stesso. Il programma dovrà essere basato sulle indicazioni contenute nel documento "Life span of Biomedical Devices" emesso dalla American Hospitals Association, che assume esclusivamente valore indicativo con riferimento alle modalità e ai tempi di sostituzione dei documenti e ai cicli vitali delle attrezzature.

Le apparecchiature delle quali si ipotizza il trasferimento dal vecchio ospedale Santa Chiara sono indicate nell'allegato documento "W.B - Elenco Attrezzature Sanitarie da fornire - Requisiti Minimi".

Il Piano di Sostituzione Attrezzature dovrà prevedere l'indicazione della tipologia e del produttore nonché il prezzo definito per il prodotto, mentre gli eventuali relativi incrementi dei prezzi saranno recepiti nel Piano Economico Finanziario. Il prezzo definito nel Piano di Sostituzione sarà riferito al modello di apparecchiatura offerto, e sarà valido per analoga apparecchiatura appartenente alla stessa fascia tecnologica, quale risulterà alla data dell'effettiva sostituzione tenendo conto dell'evoluzione tecnologica. La nuova apparecchiatura dovrà fornire prestazioni uguali o superiori a quella originaria. Le principali fasce tecnologiche di riferimento sono dettagliate nell'allegato W.D al presente documento. Il Concessionario dovrà proporre l'attribuzione di appartenenza alla rispettiva fascia tecnologica per ogni singola apparecchiatura specificata in sede di offerta.

L'Azienda e il Concessionario determineranno annualmente, a mezzo di un Comitato per gli Investimenti in Attrezzature (composto da 5 membri di cui due designati dal Concessionario e tre dall'Azienda, compreso il presidente del Comitato), l'elenco puntuale delle Attrezzature in sostituzione richieste per l'anno successivo, nell'ambito del Piano di Sostituzione delle attrezzature, indicando, per ciascuna di esse, le relative caratteristiche tecniche/prestazionali, nonché l'importo di riferimento individuato nel Piano Economico Finanziario. Il Concessionario si impegna a presentare all'Azienda, entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della richiesta da parte della stessa Azienda, n. 3 (tre) proposte della apparecchiatura richiesta, con analoghe caratteristiche prestazionali, anche provenienti da case produttrici diverse.

L'Azienda potrà discrezionalmente scegliere 1 (una) tra le predette 3 (tre) proposte, le quali dovranno essere relative ad attrezzature con analoghe caratteristiche tecniche/prestazionali, selezionando tra le Attrezzature oggetto delle predette proposte quella maggiormente rispondente alle esigenze indicate, anche a seguito di eventuale visione e prova pratica che l'Azienda si riserva di chiedere al Concessionario.

Qualora il Comitato Investimenti in Attrezzatura dovesse richiedere la fornitura di attrezzature di tipologia diversa rispetto a quelle indicate nel Piano di Sostituzione Attrezzature, il Concessionario dovrà anche in questo caso presentare all'Azienda, entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della richiesta da parte della stessa Azienda, n. 3 (tre) proposte per l'apparecchiatura richiesta, con analoghe caratteristiche prestazionali, provenienti da case produttrici diverse, formulate

applicando il relativo listino prezzi. In questo caso si applicherà la disciplina delle varianti avviando il procedimento di revisione del Piano Economico Finanziario.

1.2.CONTENUTO MINIMO DEL DISCIPLINARE DI FORNITURA DEGLI ARREDI

1.2.1. PREMESSA

Per le condizioni generali di fornitura del servizio, per gli aspetti inerenti le rispondenze alle normative nazionali e regionali ad alle norme tecniche, la certificazione di qualità dei sistemi di gestione ed il rispetto di standard di qualità riconosciuti, si rimanda a quanto previsto nella sezione relativa alla normativa applicabile.
In ogni caso di contrasto, sovrapposizione e difficoltà interpretativa prevarrà su questo documento e sui capitoli di ogni genere la disciplina dettata dalla convenzione di concessione.
La documentazione attestante la conformità alla normativa vigente, le schede tecniche dei materiali utilizzati e la campionatura presentata saranno sottoposte alla valutazione dell'Azienda.

1.2.2. COMPOSIZIONE DEL SERVIZIO

La proposta del Concessionario dovrà prevedere la fornitura di tutti gli arredi (di varie tipologie), gli ausili e le attrezzature non sanitarie necessari per il nuovo Polo Ospedaliero del Trentino.
Nel particolare gli arredi (e altri beni) oggetto della fornitura saranno:

- arredi per ufficio;
- arredi stanze di degenza, con esclusione dei letti per i pazienti e relativi accessori)
- altri arredi sanitari (arredi per ambulatori, per Sala Operatoria, ecc.) e relativi accessori;
- arredi per spogliatoi (armadietti spogliatoio, panche, ecc.);
- ausili vari (carrozzine, ecc.);
- accessori vari a supporto dell'attività sanitaria e non (cestini, portarifiuti, appendiabiti, specchi, ecc.);
- attrezzature non sanitarie, come frigoriferi o colonne frigocongelatore, anche con registrazione della temperatura, apparecchi video/TV (in dotazione adeguata per le aree di utilizzo comune quali, ad esempio, soggiorni, attese, ecc.), fabbricatori di ghiaccio, ecc.;
- tende e tendaggi vari (oscuranti, filtranti, tende divisorie, ecc.).

1.2.3. CARATTERISTICHE GENERALI

Per quanto concerne le caratteristiche generali, sarà necessario che tutti gli arredi rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza antinfortunistica e di tutela della salute nei luoghi di lavoro. Nella redazione dell'offerta/progetto dovranno essere considerate tutte le prescrizioni delle leggi e norme attualmente vigenti, applicabili alla realizzazione oggetto della concessione, anche se non esplicitamente indicate nel documento di gara.

Particolare attenzione dovrà essere posta agli aspetti legati all'ergonomia per gli operatori, nell'ottica della prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche del personale sanitario addetto alla movimentazione dei vari arredi e/o ausili, ecc., nonché alle specifiche destinazioni d'uso e alle attività che si svolgono all'interno della struttura ospedaliera. Inoltre, tutti gli arredi dovranno essere della migliore qualità (norme UNI) e perfettamente adeguati all'uso cui sono destinati, pertanto in grado di garantire massima durata nel tempo, sicurezza e praticità di utilizzo.

Tutti gli arredi dovranno essere realizzati con materiale resistente al fuoco, secondo le prescrizioni di legge.

Altro aspetto importante, trattandosi di beni destinati ad ambiente ospedaliero, riguarderà l'igienicità degli arredi stessi che dovranno, pertanto, essere caratterizzati da strutture portanti e non (sia metallo che legno) facilmente pulibili ed igienizzabili, e caratterizzate da standard costruttivi affidabili in modo da limitare o rendere più agevoli le future manutenzioni.

Gli arredi dovranno, inoltre, rispondere a criteri di flessibilità che permettano facili modifiche nella disposizione da un ambiente all'altro e, al tempo stesso, essere caratterizzati da linee estetiche gradevoli, in modo da creare ambienti accoglienti e rilassanti.

Il colore degli arredi dovrà essere scelto in armonia con il colore dei locali, per cercare di creare un ambiente dalle tinte adeguate e sapientemente mescolate tra loro, secondo una progettualità sensibile ed attenta anche agli aspetti psicologici. Sarà onere del Concessionario approntare un dettagliato progetto di "interior design" da sottoporre all'approvazione preventiva dell?Azienda, nel quale siano dettagliati forme e colori. Sarà facoltà dell'Azienda richiedere campionature degli arredi e dei complementi di arredo per la valutazione finale. Il Concessionario sarà inoltre tenuto a realizzare un "mock-up" in scala 1:1 dei locali più significativi sotto l'aspetto degli arredi.

Tutti i beni dovranno essere forniti completi di ogni accessorio occorrente per rendere gli arredi e le attrezzature idonei e perfettamente funzionanti in considerazione dell'uso cui sono destinati.

Tutti gli arredi dovranno essere compatibili con le barriere architettoniche delle strutture (passaggi, porte, ascensori, ecc.).

Gli arredi ed i relativi componenti dovranno garantire il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- i materiali utilizzati per le forniture dovranno essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;
- tutti gli arredi imbottiti dovranno essere omologati in classe di reazione al fuoco 1 IM;
- i piani di lavoro dovranno rispettare le vigenti normative in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/07);
- il materiale plastico o altro materiale inerte utilizzato dovrà essere atossico, resistente agli acidi e al calore, facilmente pulibile e sanificabile;

- i prodotti dovranno essere realizzati con materiali a basso contenuto di formaldeide conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti (classe E1);
- le parti in vetro dovranno rispondere alle normative di sicurezza, per cui nella parte tecnico descrittiva del materiale dovrà essere attestato "vetro stratificato di sicurezza".
- gli arredi dovranno essere facilmente pulibili, con angoli arrotondati, non presentare spigoli vivi, parti taglienti e interstizi o pezzi assemblati, ove si possano accumulare sporcizia o pericolose cariche batteriche, e, ove indicato, avere piedini regolabili in altezza;
- le ante dovranno essere dotate di cerniere registrabili su tre assi e, ove possibile, con apertura a 180° e scatto automatico di chiusura;
- i cassetti dovranno essere montati su guide telescopiche con smorzamento della chiusura;
- gli arredi dovranno essere dotati di maniglie antitrauma e senza parti di difficile pulizia (scanalature, incavi, …..);
- tutti i ripiani delle armadiature e delle pareti attrezzate dovranno essere regolabili in altezza;
- gli arredi metallici delle Sale Operatorie e di altri locali ad esse assimilabili, dovranno essere in acciaio inox Aisi 304 o superiore, la cui qualità dovrà essere garantita dalla specifica marchiatura;
- ove possibile saranno da privilegiare arredi mobili in quanto consentono flessibilità d'uso degli spazi ed agevolano le pulizie.

Nell'ambito della fornitura oggetto del presente documento dovrà essere prevista una dotazione adeguata di arredi, ausili e accessori specifici per l'assistenza ai pazienti bariatrici.

1.2.4. INDIRIZZI PRINCIPALI E NON ESAUSTIVI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO ARREDI

Le indicazioni riportate di seguito sono assolutamente indicative, e non devono essere intese come esaustive o vincolanti, sia in termini qualitativi che quantitativi, se non nel definire requisiti minimi che non possono essere disattesi, ma eventualmente migliorati. Analogamente devono essere interpretate le "schede", riportate nell'Allegato W.C, contenenti le "dotazioni tipo" dei principali locali che vanno a comporre la complessa struttura ospedaliera. Per quanto riguarda le eventuali misure indicate, esse sono vincolanti solo dove le stesse sono legate a specifiche norme di settore, altrimenti devono essere considerate come puramente indicative.

Requisiti minimi degli arredi di tipo sanitario [*per aree di degenza, ambulatori, Sale Operatorie, Diagnostiche, spogliatoi/filtri, ecc.*]

- Gli arredi potranno avere struttura in laminato costruito senza l'utilizzo di piombo e coloranti tossici e avere caratteristiche antigraffio e antiriflesso, oppure in lamiera di acciaio elettrozincato con verniciatura a polveri epossidiche. Le ante cieche e i frontali potranno essere realizzati in truciolare bilaminato spessore minimo di circa 18 mm con bordo in ABS arrotondato spessore di 3 mm circa

oppure in lamiera di acciaio elettrozincato con verniciatura a polveri epossidiche. Tutte le ante in vetro dovranno montare vetri antisfondamento temperato con guarnizioni fermavetro e antipolvere. Ove richiesto per la particolarità dell'attività svolta (es., sale operatorie, aree di degenza intensiva, sale autoptiche, alcune aree dei Laboratori, ecc.) gli arredi dovranno essere in acciaio marchiato Aisi 304 o superiore, eventualmente verniciato.

- Alcuni moduli di arredo potranno essere montati su ruote.
- Armadi, pensili e pareti attrezzate dovranno essere provvisti di tettuccio inclinato.
- Tutti i cassetti dovranno avere misure ISO ed essere montati su guide telescopiche ad estrazione totale e dotati di fermo corsa e scorrevoli su cuscinetti a sfera.
- Tutti i cestelli dovranno avere le misure ISO; inoltre, i cestelli ISO da 20 cm dovranno essere montati su guide telescopiche ad estrazione totale e dotati di fermo corsa e scorrevoli su cuscinetti a sfera.
- I piani di lavoro dovranno essere in corian o altro materiale di analogo pregio con bordo antigoccia, oppure, in base al tipo di attività svolta, in acciaio marchiato Aisi 304 o superiore;
- I lavelli dovranno essere in corian o altro materiale di analogo pregio completi di rubinetto in acciaio inox con leva clinica, tranne dove diversamente previsto, oppure, in base al tipo di attività svolta, in acciaio marchiato Aisi 304 o superiore.
- I tessuti degli arredi imbottiti dovranno essere in tessuto similpelle lavabile, disinfettabile ed ignifugo.
- Le tende divisorie dovranno essere in tessuto antibatterico, lavabile, disinfettabile, ignifugo, su binario con aggancio a parete o a soffitto.

Requisiti minimi degli arredi di tipo amministrativo [sia per aree sanitarie che per aree amministrative]

- Armadio: struttura in truciolare con spessore di almeno cm 3 con rivestimento in melamminico, ripiani metallici regolabili in altezza predisposti per cartelle sospese, top superiore di finitura, battuta parapolvere su ante.
- Scrivania: piano in melamminico con spessore di almeno cm 3, struttura metallica canalizzata regolabile in altezza con gamba a T rovesciata.
- Cassettiera: struttura in metallo e frontali in melamminico, su ruote, con cassetti montati su guide telescopiche ad estrazione totale e dotati di fermo corsa e scorrevoli su cuscinetti a sfera.
- Poltrona operativa su ruote: base a 5 razze con ruote in gomma, alzata a gas con meccanismo manuale, imbottite con poliuretano espanso e rivestite in pelle o ecopelle, schienale regolabile in altezza, inclinazione e profondità.
- Seduta ospite su 4 gambe: struttura in acciaio verniciato con polveri epossidiche, seduta e schienale imbottite con poliuretano espanso e rivestite in pelle o ecopelle, impilabili.
- Seduta su barra: struttura in acciaio verniciato e sedile e schienale in polipropilene resistente e lavabile con bordi arrotondati.
- Armadio per depositi, archivi, ecc.: struttura in lamiera di acciaio profilato rinforzato, con ante cieche (eventualmente anche scorrevoli), con serratura, ripiani regolabili in altezza e predisposti per le cartelle sospese.

- Scaffalatura per depositi: struttura in lamiera di acciaio, composta da montanti verniciati a polveri epossidiche, con ripiani in acciaio verniciato e piedini di livellamento.

1.2.5. INDICAZIONI GENERALI DI PROGETTAZIONE DELL'ARREDO OSPEDALIERO

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si evidenziano alcune aree che, per la peculiarità dell'attività svolta o per la tipologia di utenza cui sono rivolte, necessitano di allestimenti specifici.

AREE DI DEGENZA: particolare cura dovrà essere posta all'arredo delle camere di degenza, dove il paziente può dover trascorrere un lungo periodo per il protrarsi del ricovero, e al locale soggiorno, luogo funzionale all'intrattenimento dei pazienti, al fine di creare ambienti accoglienti ad alto livello di comfort, in cui particolare enfasi deve essere posta all'aspetto abitativo e non unicamente a quello terapeutico.
Le stanze di degenza dovranno essere dotate di letti elettrici (per le cui caratteristiche si rimanda al capitolo dedicato alle attrezzature), comodini bifronte e comparti armadi. In ogni stanza dovrà, altresì, essere prevista una zona pranzo/salottino comprensiva di poltrona relax, tavolino e sedute per eventuali visitatori.

AREA PEDIATRICA: i componenti d'arredo dell'area pediatrica dovranno possedere caratteristiche tali da permettere di organizzare luoghi del bambino in aree e microspazi in cui sia possibile ridurre l'ansia e la paura e promuovere le relazioni con il personale di assistenza secondo le età. Le aree di attesa dedicate ai piccoli pazienti dovranno essere dotate di sale gioco ideate secondo principi ludici che devono mirare a garantire il benessere fisico e psicologico del bambino.
Gli spazi, le strutture e gli arredi per i soggetti in età evolutiva dovranno essere adatti a tale fascia di età e dovranno garantire la continuità del rapporto affettivo con la famiglia durante il ricovero, nonché il rispetto delle esigenze espressive proprie dell'età.
Le camere di degenza dovranno permettere anche la permanenza della madre (o comunque dell'accompagnatore) ed essere arredate e "misura di bambino" e, inoltre, dovranno possedere struttura, arredi e attrezzature tali da garantire la sicurezza e l'incolumità della persona.

AREA PSICHIATRICA: nell'area destinata ad accogliere le degenze di Psichiatria dovrà essere posta particolare attenzione alle strutture, alle attrezzature (ad esempio, docce e cabine docce), ai materiali e agli arredi utilizzati, in quanto questi dovranno avere caratteristiche tali da non suggerire usi impropri, salvaguardando la sicurezza degli utenti e degli operatori, e, al contempo, essere adatti a creare un ambiente accogliente, confortevole ed idoneo alla tipologia degli utenti. Analoga attenzione dovrà essere posta per le aree di degenza detenuti.

AREA MEDICINA NUCLEARE – DEGENZE ONCOLOGICHE: per gli arredi della zona calda della Medicina Nucleare si dovrà tenere conto che l'attività diagnostico-terapeutica ivi svolta prevede l'impiego di

radioisotopi. Pertanto, i banconi da laboratorio dovranno essere in acciaio verniciato con polveri epossidiche e piano di lavoro in acciaio inox Aisi 304 o superiore con bordi di contenimento su tutti i lati e, per quanto possibile, senza soluzione di continuità.

In aggiunta a quanto sopra, sempre i locali della zona calda della Medicina Nucleare e le Degenze Oncologiche (stanze per terapie con radioisotopi), dovranno essere dotati di accorgimenti particolari (ad esempio, protezioni da banco con schermatura, tele manipolatori, bidoni per i rifiuti schermati, ecc.) volti a ridurre l'irradiazione esterna (schermature), secondo quanto previsto dalla vigente normativa in tema di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

SALE OPERATORIE: si richiede che ciascun locale sia completo dell'arredo e delle attrezzature necessarie per l'attività a cui è destinato. La fornitura dovrà comprendere gli arredi strettamente connessi e necessari per l'utilizzo delle apparecchiature fornite. Come sopramenzionato, dovranno essere previsti arredi in acciaio inox Aisi 304 o superiore. L'arredo previsto all'interno delle sale operatorie dovrà essere su ruote per permettere un'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti.

PALESTRE: per l'allestimento di tali aree dovranno essere forniti le attrezzature ed i presidi necessari per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale quali: quali, a titolo puramente esemplificativo, lettini, materassini, specchio a muro, deambulatore e/o girello, spalliere, bastoni, parallele, scale, ecc..

1.2.6. DOCUMENTAZIONE

Per ciascun arredo proposto, il Concessionario dovrà presentare quanto segue:

- descrizione particolareggiata e relativi depliants illustrativi degli articoli offerti, nonché, se del caso, dettagliato progetto;
- relativamente alla garanzia e all'assistenza tecnica dovranno essere indicate dal produttore dell'arredo o dal suo concessionario ufficiale:
  - la durata (espressa in mesi) della garanzia;
  - inclusioni ed esclusioni per esteso (ricambi, diritto di chiamata, ore lavoro, ore viaggio, trasferta, tipologia di attività inclusa, ecc.);
  - tempi di intervento dalla chiamata specificando se trattasi di ore lavorative od ore solari ed indicando, se previste, le modalità di gestione degli interventi durante le festività;
- apposite dichiarazioni circa la rispondenza di quanto fornito alle specifiche normative (es. UNI) e alla normativa antincendio;
- quant'altro la ditta ritenga indispensabile per il buon funzionamento degli arredi proposti.

1.2.7. CONSEGNA, MONTAGGIO, INSTALLAZIONE E COLLAUDO

Ove previsto, la fornitura dovrà ritenersi comprensiva dell'installazione e di tutte le operazioni che si renderanno necessarie al fine di rendere il bene perfettamente funzionante (ad esempio attraverso il corretto collegamento all'impianto elettrico, idraulico, ecc.)
Il Concessionario dovrà farsi carico del ritiro e dello smaltimento degli imballaggi del materiale fornito ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 22/1997.

1.2.8. RINNOVO DEGLI ARREDI

Il Concessionario dovrà garantire per tutta la durata della Concessione il rinnovo del Parco degli arredi. A tale fine l'Azienda e il Concessionario determineranno annualmente, a mezzo di un Comitato degli Investimenti in Arredi (composto da 5 membri di cui due designati dal Concessionario e tre dall'Azienda, compreso il presidente del Comitato), l'elenco degli Arredi in sostituzione richiesti per l'anno successivo, indicando, per ciascuno di essi, le relative caratteristiche tecniche/prestazionali, nonché l'importo di riferimento individuato nel Piano Economico Finanziario. Il Concessionario si impegna a presentare all'Azienda, entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della richiesta da parte della stessa Azienda, n. 3 (tre) proposte degli arredi richiesti, con analoghe caratteristiche prestazionali, provenienti da case produttrici diverse. L'Azienda potrà discrezionalmente scegliere 1 (una) tra le predette 3 (tre) proposte, le quali dovranno essere relative ad arredi con analoghe caratteristiche tecniche/prestazionali, nonché tenere conto di quanto indicato nel presente documento. Tra gli arredi oggetto delle predette proposte, l'Azienda selezionerà quelli maggiormente rispondenti alle proprie esigenze, anche a seguito di eventuale campionatura che l'Azienda si riserva di chiedere al Concessionario.

Qualora il Comitato Investimenti in Arredi dovesse richiedere la fornitura di arredi di tipologia diversa rispetto a quelle indicate nel Piano di Sostituzione Arredi, il Concessionario dovrà anche in questo caso presentare all'Azienda, entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della richiesta da parte della stessa Azienda, n. 3 (tre) proposte degli arredi richiesti, con analoghe caratteristiche prestazionali, provenienti da case produttrici diverse, formulate applicando il relativo listino prezzi. Qualora la scelta del Comitato abbia per oggetto attrezzature diverse per tipologia, produttore e prezzo rispetto a quelle del Piano si applicherà la disciplina delle varianti avviando il procedimento di revisione del Piano Economico Finanziario.